

# Apprendisti, sconti più pesanti

DANIELE CIRIOLI

Una circolare Inps riepiloga il regime contributivo e corregge le precedenti indicazioni Aliquota all' 1,5% il primo anno nelle piccole aziende Sconti più pesanti sull' apprendistato di primo livello nelle piccole aziende. Sulle assunzioni di giovani per la qualifica e diploma professionale, d' istruzione secondaria superiore e certificato di specializzazione tecnica superiore (cd apprendistato di primo livello), i datori di lavoro che occupano fino a nove addetti pagano i contributi all' 1,5% il primo anno, al 3% il secondo anno e al 5% successivamente. Lo spiega, tra l' altro, l' Inps nella circolare n. 108/2018 correggendo le precedenti istruzioni che avevano fissato l' aliquota contributiva al 5% per l' intera durata del contratto (messaggio n. 2499/2017 su ItaliaOggi del 22 giugno 2017). Apprendistato di primo livello. Gli incentivi riguardano, come accennato, l' apprendistato di primo livello e dovevano operare soltanto sulle assunzioni effettuate entro il 31 dicembre 2017, ma sono stati stabilizzati dalla legge di bilancio 2018. Introdotti dalla riforma Jobs act, gli incentivi prevedono la non applicazione del contributo di licenziamento; la riduzione di licenziamento dell' aliquota contributiva ordinaria dal 10% al 5%; l' esenzione dal pagamento dell' aliquota Naspi (1,31%) e per i fondi interprofessionali per la formazione ridotta. Nel dare il via libera agli incentivi l' Inps ha stabilito al 5% l' aliquota contributiva a carico di tutti i datori di lavoro, in relazione ai contratti di apprendistato di primo livello stipulati dal 24 settembre 2015 (oltre all' aliquota del 5,84% a carico dell' apprendista) per tutta la durata del contratto. Ordinariamente, le imprese con più di nove dipendenti pagano sugli apprendisti l' 11,61% di contributi all' Inps, mentre quelle fino a nove addetti pagano il 3,11% il primo anno, il 4,61% il secondo anno e l' 11,61% dal terzo anno. Correggendo le precedenti istruzioni alla luce di approfondimenti del ministero del lavoro, l' Inps precisa che, per gli assunti dal 24 settembre 2015 da datori di lavoro che occupano fino a nove addetti, l' aliquota dei datori di lavoro è, per i primi due anni, quella ordinaria (più



bassa del 5%, come visto) e solo a partire dal terzo anno è ridotta al 5% in virtù degli incentivi. Di conseguenza, il primo anno pagano l' 1,5% e il secondo il 3% (al netto dei contributi dell' 1,31% e dello 0,30% non dovuti) e dal terzo anno il 5%. Si ricorda che, in caso di trasformazione del contratto di apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante, gli incentivi si applicano solo per il periodo di lavoro prima della trasformazione. In caso di prosecuzione del rapporto di lavoro alla fine dell' apprendistato, per i primi 12 mesi, l' aliquota dovuta dal datore di lavoro è quella fissata in via generale per i contratti di apprendistato (11,61%). Nuovi codici da dicembre. L' Inps, ancora, istituisce nuovi codici per l' indicazione sull' Uniemens dei lavoratori assunti con apprendistato di primo livello (si veda tabella). da utilizzare da dicembre (Uniemens da presentare entro il 31 gennaio 2019). Il recupero dei contributi. Per il recupero dei maggiori contributi versati sugli apprendisti assunti da settembre 2015, l' Inps ha istituito una nuova causale (L602), operativa limitatamente ai prossimi due mesi. Ciò significa che il recupero potrà avvenire esclusivamente nei flussi Uniemens di dicembre 2018 (da presentare entro gennaio 2019) o di gennaio 2019 (da presentare entro febbraio 2019).